

---

---

## CAPITOLO TERZO

### La contraddanza.

#### *Nozioni generali.*

La contraddanza è un ballo d'origine popolare (1). La sua entrata nelle sale delle famiglie aristocratiche fu assai lenta e contrastata. Di ciò fa fede il Dufort, che in un suo diligente, per quanto piccolo trattato sul *Ballo Nobile* stampato a Napoli nel 1720, scrisse « Convien, che di passaggio si faccia anche parola della contraddanza, giacchè da qualche tempo a questa parte, non già perchè lo meriti, ma più tosto per vedersi in moto un gran numero di persone, ed affine di ravvisar l'ordine nella confusione e nella mischia, ha messo il piè tra le danze nobili ». Certo, che non imaginava questo scrittore, che la contraddanza tanto da

---

(1) Sull'origine e la etimologia della contraddanza le opinioni sono disperate. Alcuni la fanno rimontare all'epoca dei Romani, e derivare dal latino *contra saltare*. Altri e forse con più fondamento la dicono originaria dall'Inghilterra, e derivante dalle parole inglesi *cóuntry-dame*, che vogliono dire *danza di villaggio*.

lui disprezzata, dovesse ottenere un favore così lungo e duraturo.

La contraddanza si potrebbe dire un ballo, che si fa con un determinato numero di coppie, od anche indeterminato, ma pari. La disposizione delle coppie non è sempre la medesima. In alcune forme di contraddanza esse si dispongono su due righe opposte (come si faceva

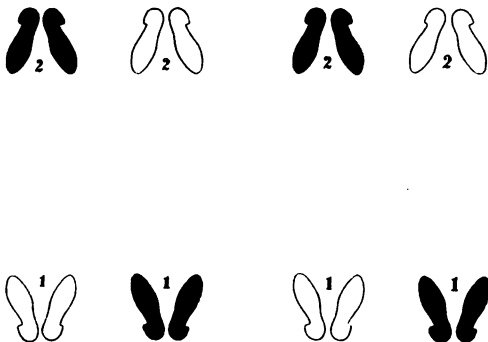


Fig. 28.

nella primitiva contraddanza) lungo due lati della sala (fig. 28).

Più spesso invece si usa dividere le coppie in gruppi di quattro (fig. 29) da che ne venne il nome di quadriglia, che si sostituì a quello di contraddanza.

Le quadriglie, oggidi assai usate specialmente nei balli aristocratici, sono parecchie.

Abbiamo la quadriglia Francese, la quadri-

glia Inglese, più conosciuta sotto il nome di quadriglia dei Lanceri, la quadriglia Americana, ecc..., cose che spiegheremo a suo luogo.

Ogni quadriglia si compone di varie *figure*; di solito cinque. Le figure sono formate di *movimenti*. Modificando un poco i movimenti vec-

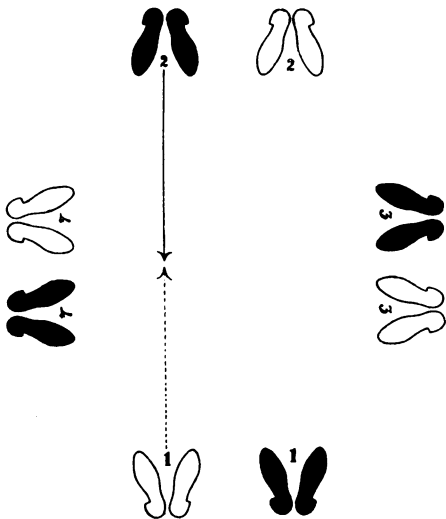


Fig. 29.

chi, e combinandoli variamente tra loro si formano ogni giorno figure e quindi quadriglie a cui si danno nomi nuovi.

Come si vede, è largo il campo lasciato all'invenzione; ed i maestri compositori di balli

se ne valgono dando fuori nuove produzioni, che non sempre hanno esito felice.

Per i nomi delle figure e dei movimenti si usa la lingua francese che ha espressioni oramai diventate ufficiali in materia di ballo.

Occorre rammentare ai cavalieri, che prima d'invitare una dama per la quadriglia, si deve procurarsi, per accordi reciproci, la coppia *vis à vis*.

Crediamo bene far precedere alla spiegazione delle quadriglie il significato di qualche parola, che noi useremo spesso.

1.º Una coppia nella contraddanza si *trova*



Fig. 30.

*in posizione normale*, quando il cavaliere è al lato sinistro della dama (fig. 30). *S'avanza in posizione normale*, quando il cavaliere, camminando al passo ordinario, sempre essendo al lato sinistro della dama, tiene nella propria mano destra o braccio destro la mano sinistra o il braccio sinistro della dama.

2.º *Fila* è un numero di persone disposte una dietro l'altra sopra la medesima linea (figura 31).

*Riga* è un numero di persone disposte l'una a lato dell'altra sopra la medesima linea (fig. 32).

Il significato di questi vocaboli non è forse